



Famiglia Missionaria di Nostra Signora Saint-Pierre de Colombier, il 1° ottobre 2022

**"CON IL CUORE IMMACOLATO DI MARIA, IN QUESTO MESE DEL ROSARIO,
CONFIDIAMO NELLA SANTA CHIESA CHE CI SANTIFICA!"**

Cari amici, cari giovani amici,

La grande novena iniziata il 15 agosto si concluderà il 7 ottobre, festa della Madonna del Rosario. Questa novena ci unisce in profondità e ci permette di conoscere meglio il Beato Bartolo Longo e il Santuario della Madonna del Rosario di Pompei. Ecco come viene presentato questo Santuario:

"Il Cuore Immacolato di Maria non abbandona mai i suoi figli e sceglie i luoghi più improbabili per mostrare le meraviglie che compie su coloro che si dedicano a lei. Lo strumento che utilizzò per la sua conquista fu Bartolo Longo (1841-1926), che a prima vista potrebbe sembrare una scelta sbagliata. Ai tempi del collegio, Bartolo Longo cadde in una vita di dissolutezza e fu introdotto allo spiritismo e al satanismo. Dopo essere stato "ordinato" sacerdote nella Chiesa di Satana, ha trascorso anni a esercitare la sua funzione predicando, celebrando i riti, ridicolizzando pubblicamente la Chiesa cattolica e i suoi sacerdoti e parlando sistematicamente contro tutto ciò che riguardava la religione cattolica. Fu Vincente Pepe a riportarlo a Dio affidando Bartolo alle cure di un frate domenicano, Fra Alberto. Bartolo testimonia: "Riflettendo sulla mia situazione, ho provato un profondo senso di disperazione e mi sono quasi suicidato. Poi ho sentito all'orecchio l'eco della voce di frate Alberto che ripeteva le parole della Madonna: "Chi diffonde il mio Rosario sarà salvato". Ho esclamato: "Se quello che dici è vero e chi diffonde il tuo Rosario si salva, io troverò la mia salvezza, perché d'ora in poi non voglio lasciare questa terra senza aver diffuso il tuo Rosario". Nel 1875, Longo ricevette in dono da Suor Concepta di Litala un quadro della Madonna del Rosario, con San Domenico e Santa Caterina da Siena. Il quadro era in cattive condizioni e Longo descrisse il suo immediato disgusto per la scarsa qualità del dipinto, ma suor Concepta lo incoraggiò con le parole: "Prendilo, vedrai che la Santa Madre si servirà di questo quadro per compiere molti miracoli". Queste parole si rivelarono in seguito profetiche. Bartolo fece costruire una magnifica chiesa e, durante la costruzione, tre persone furono miracolosamente guarite". (fonte: Militia Immacolatae)

Entriamo in questo mese del Rosario con fiducia, anche se i nostri tempi sono sempre più travagliati. Si realizzerà la profezia di Fatima: **"Finalmente il mio Cuore Immacolato trionferà"**.

Preghiera introduttiva: Nostra Signora delle Nevi, Santa Teresa di Gesù Bambino, Venerabile Delhia, San Francesco, Santa Faustina, San John-Henry Newmann, San Bruno, San Dionigi, Beato Carlo Acutis, San Giovanni XXIII, Santa Teresa d'Avila, Santa Margherita Maria, San Luca, San Bertilla, Sant'Orsola, San Giovanni Paolo II, Beata Clotilde, Santi Simone e Giuda, Beata Chiara Luce, Santi protettori, Santi Angeli custodi.

Fioretto: Preghiamo con fiducia il Rosario, che ha fatto tanti miracoli.

Parola di Dio: Gv 16,16-24: Viviamo il tempo del parto spirituale. Abbiamo fiducia!

1) *La prima rubrica del taccuino di cordata:* **disciplina: organizzazione**

Cerchiamo piccoli modi concreti per essere più organizzati: disciplina, orari, metodo di lavoro, pace interiore...

2) *La seconda rubrica:* **previsioni:** Per questo mese del Rosario...

Prepariamoci meglio alla festa di San Giovanni Paolo II che ci ha detto più volte: *"il Rosario è la mia preghiera preferita"*. Non dimentichiamo, naturalmente, i grandi Santi di questo mese di ottobre che abbiamo appena citato. Collaborano con noi per preparare il Regno del Cuore di Gesù promesso a Paray-le-monial: **"Regnerà nonostante Satana e i suoi servi"**. Con i santi, amiamo la Chiesa, serviamola, avendo il coraggio di testimoniare la Verità amando.

3) la terza rubrica: **consegna spirituale: Con il Cuore Immacolato di Maria, in questo mese del Rosario, confidiamo nella Santa Chiesa che ci santifica.**

- **La Chiesa è santa, ma i suoi membri sulla terra sono peccatori perdonati**

La seconda nota della Chiesa, fondata da Gesù, è la **santità**. Nella precedente istruzione abbiamo meditato sulla prima nota: l'unità. Chiediamo allo Spirito Santo di illuminarci. È lo Spirito che santifica, è lui l'anima della Chiesa. La santità della Chiesa, comprendiamolo fino in fondo, è un **dono di Cristo Sposo** che ha consegnato se stesso per la sua Sposa al fine di santificarla (Ef 5,26). Questa santità è comunicata dallo **Spirito Santo**. La Chiesa è quindi santificata da Gesù e dallo Spirito Santo e i suoi membri sono stati chiamati dagli Apostoli "santi", cioè "santificati" (cfr. CCC 823-829).

La Chiesa santificata è anche la Chiesa che "santifica". Essa è come un sacramento che produce o accresce la grazia nell'anima; è quindi voluta da Dio per produrre e accrescere la grazia santificante nelle anime: "è in lei che acquistiamo la santità per grazia di Dio" (Lumen Gentium [LG], 48).

I membri della Chiesa, pur santificati, devono crescere verso la perfezione. La grazia santificante ricevuta nel Battesimo è un dono che santifica , ma anche una chiamata a crescere verso la perfezione della santità. **La carità** è l'anima della santità dei battezzati. Santa Teresa di Gesù Bambino è stata ispirata dallo Spirito Santo a capire che il Cuore della Chiesa arde d'Amore... L'amore è tutto.

Ma la Santa Chiesa contiene **peccatori (di cui facciamo parte)** nel suo seno. Tutti i suoi membri devono riconoscersi peccatori. È quindi chiamata, nelle sue membra, a purificarsi e a continuare il suo sforzo di penitenza e rinnovamento (LG 8). Gesù ha istituito i sacramenti per aiutare ogni battezzato a combattere la sua battaglia spirituale. Dobbiamo tutti **prendere molto sul serio l'avvertimento** dei vescovi del Concilio Vaticano II: *"non si salva, però, anche se incorporato alla Chiesa, colui che, non perseverando nella carità, rimane sì in seno alla Chiesa col «corpo», ma non col «cuore». Si ricordino bene tutti i figli della Chiesa che la loro privilegiata condizione non va ascritta ai loro meriti, ma ad una speciale grazia di Cristo; per cui, se non vi corrispondono col pensiero, con le parole e con le opere, non solo non si salveranno, ma anzi saranno più severamente giudicati"* (LG 14).

- La santità della Chiesa richiede la santità di tutti i battezzati.

Nell'Antico Testamento, Dio diede al suo popolo una legge di santità: i **dieci comandamenti**. Questa Legge non ha potuto, di fatto, santificare il cuore dell'uomo, ferito e indurito dal peccato.

Gesù, attraverso la Redenzione, ha realizzato ciò che la Legge non poteva fare: la **santificazione del cuore**. Ha istituito i **Sacramenti** che tutti, a modo loro, contribuiscono alla santificazione dei fedeli, in tutti gli atti della loro vita e in tutti gli stati di vita. Gesù ha dato anche il necessario principio interiore di santità: lo **Spirito Santo**, che abita nell'anima e crea la **grazia santificante**. Gesù ha "adempiuto" la Legge di Santità dell'Antico Testamento (i 10 Comandamenti) con le **otto Beatitudini, il Codice di Santità del Nuovo Testamento**.

Nostro Signore dà alla sua Chiesa molti mezzi di santità, ma vuole che i battezzati **esercitino tutte le virtù**: non esiste una "santità senza sforzo". Per la Chiesa, il criterio della santità di uno dei suoi membri è l'eroicità delle virtù e non le "belle parole".

Il Vaticano II ha rivolto una **grande chiamata universale alla santità** (LG 39-42). Ognuno, però, deve santificarsi nel suo dovere di stato, vissuto in conformità alla Legge di Dio, nella carità e nella verità: il **laico**, vivendo in questo mondo e sforzandosi di trasformarlo come il lievito nella pasta; il **sacerdote**, imitando il modello dei sacerdoti: il Santo Curato d'Arce; **la persona consacrata**, imitando Santa Teresa di Gesù Bambino: nel Cuore della Chiesa, essere l'amore; i **malati**, attraverso la loro unione con la Croce di Cristo; i **giovani**, diventando ciò che devono essere per mettere il fuoco dell'Amore divino nel mondo, come disse San Giovanni Paolo II seguendo Santa Caterina da Siena.

Per i nostri Fondatori, santità significa tendere a *fare le cose più piccole con grande amore*. Gesù disse a suor Josefa Menendez (cfr. *Una chiamata all'amore*) che quando spazzava la bottega di San Giuseppe, dava tanta gloria a suo Padre quanto quando predicava durante la sua vita pubblica.

La santità è, infine, la **testimonianza eroica del Vangelo**, grazie al dono della forza dello Spirito Santo: non scendere a patti con il male, essere testimoni coraggiosi dello "Splendore della Verità", del "Vangelo della Vita", delle esigenze dell'Amore bello: non essere Giuda, né Caifa, né Erode, né Ponzio Pilato, ma come uno degli Apostoli o delle Sante Donne. Siamo semplicemente santi!

- **I Santi, testimoni credibili della santità della Santa Chiesa**

La Vergine Maria è come la **perfezione della santità della Chiesa**, senza macchia né ruga. È un modello perfetto di santità, eroica nell'esercizio di tutte le virtù, "prima di cordata".

San Giuseppe: "*il modello degli umili... per essere buoni e autentici discepoli di Cristo non c'è bisogno di 'grandi cose': solo di virtù comuni, umane, semplici, ma vere e autentiche*" (San Giovanni Paolo II, Esortazione apostolica *Redemptoris custos* su San Giuseppe, 15 agosto 1989).

San Giovanni Battista: che Gesù cresca e noi diminuiamo. Il nostro "sì" sia "sì", il nostro "no" sia "no". Siamo coraggiosi nel testimoniare la verità senza temere il martirio.

I Santi Apostoli: testimoni oculari e servitori della Parola, zelo apostolico e testimonianza fino al sangue per custodire la Fede, predicarla senza paura, nella speranza e nella carità.

La grande coorte di martiri: la potenza di Gesù si è dispiegata nella loro debolezza. Il loro sangue è il seme dei cristiani. Che modelli! Nulla poteva separarli dall'Amore di Gesù.

I Santi Padri della Chiesa: fedeltà al Vangelo e alla "regola della fede" = il simbolo degli Apostoli, svilupandone la comprensione e spiegandola ai loro contemporanei

I Santi Papi, Vescovi e Sacerdoti: custodire con coraggio il deposito rivelato, nonostante le persecuzioni e le crisi interne, essere testimoni fedeli di Gesù, tutto per tutti e tutto per Dio.

I Santi Padri del deserto, "grandi asceti": la necessità della penitenza per liberarsi dal peccato e collaborare alla salvezza delle anime.

I Santi Dottori della Chiesa: avere fame e sete della Sapienza divina attinta dalle Scritture, sviluppare la comprensione della Verità rivelata.

I santi fondatori: San Benedetto: pregare e lavorare in silenzio, non preferendo nulla a Cristo e alla preghiera; San Francesco e Santa Chiara: amore a Gesù crocifisso e fiducia assoluta nella Provvidenza attraverso una rigorosa povertà evangelica; San Domenico: dare se stessi e tutto per il servizio della Verità; Sant'Ignazio di Loyola: un esercizio al servizio di Cristo Re, cercando in tutto la maggior gloria di Dio; San Vincenzo de' Paoli, Francesco di Sales e Santa Giovanna di Chantal: la dolcezza dell'amore; Santa Teresa d'Avila e San Giovanni della Croce: salire la montagna del Carmelo con la Vergine Maria; San Giovanni Bosco: il Santo della gioia e della giovinezza; i Fondatori del nostro XX° secolo, non ancora beatificati, tra cui il nostro Padre e la nostra Madre, fondatori degli Apostoli dell'Amore per educare le anime alla somiglianza dei Cuori di Gesù e Maria.

I santi laici: i santi Enrico e Cunegonda, san Luigi, re di Francia, santo Stefano d'Ungheria, santa Elisabetta di Portogallo e Ungheria, san Venceslao, san Casimiro: difensori della giustizia, generosi nella carità, costruttori di pace, testimoni del Vangelo nel mondo.

Tutti i santi anonimi festeggiati nel giorno di Ognissanti: tutti possono dirci: "*Siamo santi grazie a Cristo che, attraverso la sua Santa Chiesa, ci ha santificati!*"

- **Tutti i battezzati sono chiamati alla santità!**

La santità non è facoltativa: Dio ci chiama tutti a essere santi. Cosa vogliamo scegliere: una vita tiepida o una vita di santità? *La nostra Chiesa ha urgente bisogno di santi*. Non abbiamo paura di essere santi, ma non limitiamoci a sognare la santità, siamo in verità santi, presto santi, grandi santi.

Forse abbiamo paura di deciderci alla santità perché siamo consapevoli della nostra debolezza. Tutti i santi sapevano di essere niente da soli: era attraverso Gesù e la sua Chiesa che si sono santificati.

Chi si esalta esalta la Chiesa, chi si avvilisce avvilisce la Chiesa: attraverso il Battesimo, non apparteniamo più a noi stessi: siamo di Cristo. Se viviamo in santità, la nostra vita ha un effetto sulla missione della Chiesa, ma se viviamo nel peccato, la nostra vita rallenta, ostacola o impedisce la missione della Chiesa. Desideriamo la santità per la gloria di Dio, la salvezza delle anime e la missione della Chiesa.

Se siete ciò che dovrete essere, metterete il fuoco dell'amore nel mondo. Essere ciò che dovremmo essere non va oltre le nostre forze. Lo Spirito Santo ci è stato donato: lasciamolo agire in noi e desideriamo incendiare questo mondo con l'Amore divino.

Viviamo di più con gli Angeli e i Santi: la contemplazione del Cielo farà crescere ancora di più la nostra speranza: **quanto è bella la Gerusalemme celeste nella santità dei suoi Angeli e dei suoi Santi! Viviamo come se fossimo in cordata con i nostri amici del cielo, che possono aiutarci molto a trionfare sul peccato e a crescere nella santità.**

Madre Maria Augusta ci dice: *"Volete essere santi? Gesù guarda alle vostre debolezze con tenerezza; Satana le sfrutterà, ma abbiate fiducia; apritevi subito e troverete sostegno e non cadrete. Non crediamo che sia una follia sperare e voler essere grandi santi. Noi, amati, privilegiati di Nostro Signore, ricordiamo spesso questo grave detto: "A chi ha ricevuto di più sarà richiesto di più" (cfr. Lc 12,48). È stato detto per noi, gli eletti, quindi fate attenzione! Più amiamo, più preghiamo; comprendiamo cos'è la preghiera per il Cuore divino del Padre celeste. Fissiamo l'attenzione della nostra anima con amore su Gesù (cfr. Scritti spirituali di P. de Foucauld, p.162). Fare la volontà di Dio significa fare la sua gloria. La via della santità si trova nell'"Ecce". Ma ci saranno assalti da parte del diavolo: stiamo in guardia. Nello spirito del Beato de La Colombière, preghiamo il Cuore di Gesù: "O Gesù, sento in me un grande desiderio di piacerti e una grande impotenza a superarlo senza una luce speciale e l'aiuto che mi aspetto solo da Te. Tocca a Te fare tutto, mio Signore. Tu solo avrai tutta la gloria della mia santificazione se io mi faccio santo. Questo mi sembra più chiaro del giorno, ma sarà una grande gloria per Te, ed è solo per questo che voglio desiderare la perfezione."* **Non abbiamo paura di essere santi!**

4) La quarta rubrica: **formazione**

In questo Mese Missionario, possiamo riprendere con profitto uno degli insegnamenti della nostra Sessione per i Giovani per la festa di Ognissanti 2019! [video sul nostro sito, in francese]

5) La quinta rubrica: **azione**

Siamo apostoli zelanti del Rosario!

6) La sesta rubrica: **condivisione**

Ringraziamo per il bellissimo giorno dei voti delle suore Gaëtane e Zélie. Affidiamo alle vostre preghiere il pellegrinaggio-ritiro dei nostri postulanti e novizi a Lourdes prima di Ognissanti, il pellegrinaggio degli adolescenti, i cammini delle Scolte e dei Rover (Scout d'Europa). Affidiamo alle vostre preghiere anche la preparazione del nostro Capitolo, che si terrà dal 18 al 24 gennaio 2023. Infine, prepariamo la grande festa della Madonna della Neve.

Vi benedico con affetto, ringraziandovi per le vostre preghiere, il vostro affetto e la vostra generosità e assicurandovi le preghiere e l'affetto di Madre Helene e dei nostri frati e suore. Segnaliamo le due date della **Festa della Madonna della Neve: sabato 10 o sabato 17 dicembre 2022**. Speriamo che molti di voi possano venire a pregare la Madonna delle Nevi, che ha molte grazie da concedervi. Buon mese del Rosario.

Padre Bernard